

Piani regionali dei Servizi per l'impiego

L'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di politiche attive del lavoro del 30 luglio 2015 richiama l'impegno congiunto del Governo e delle Regioni a garantire, nella fase di transizione verso il nuovo assetto di competenze, la continuità di funzionamento dei CPI e del personale in essi impegnato, anche a tempo determinato, assicurando il miglior rapporto funzionale con le Regioni.

A partire dall'Accordo del 30 luglio 2015 in Conferenza Stato-Regioni, in attuazione dell'articolo 15 del decreto-legge n. 78/2015 ed alla luce del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), sono state stipulate le convenzioni tra Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le regioni e province autonome, finalizzate a regolare i relativi rapporti ed obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro nel territorio della regione o provincia autonoma.

Le Convenzioni individuano le modalità di svolgimento delle attività connesse all'erogazione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro e definiscono i rapporti e le disposizioni organizzative per l'utilizzo del personale in servizio nei servizi per l'impiego, ivi compreso i servizi per il collocamento mirato, di cui all'art. 6 della Legge 12.03.1999, n. 68.

A seguito di tale riforma, la riorganizzazione dei servizi e degli uffici passa anche attraverso atti normativi che concorrono alla ridefinizione del modello di governance regionale, degli indirizzi operativi per l'attuazione nel sistema regionale dei servizi per l'impiego, all'approvazione di piani di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva, alla definizione delle prestazioni, standard e indicatori dei servizi per l'impiego.

L'attuale riforma del mercato del lavoro ridisegna i servizi e valorizza la funzione dei CPI attribuendo loro un ruolo di pilastro nella gestione delle politiche attive che si fonda, da un lato, sulla capacità di stipulare patti di servizio personalizzati tramite una preventiva profilazione qualitativa dell'utenza; dall'altro, sulla necessità di erogare prestazioni standard sull'intero territorio.

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 e in particolare i commi 793-800 - prevedono specifiche disposizioni con cui si intende completare la transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i Centri per l'Impiego e consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei **livelli essenziali delle prestazioni** definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.

Piano regionale Servizi per l'impiego – Annualità 2016

Piano regionale Servizi per l'impiego – Annualità 2017